
Associazione Imprese Sanitarie Indipendenti

Codice Etico e Comportamentale ex art. 6 D. LGS. 231/01



Emissione: 01.09.2022

A.I.S.I. Associazione Imprese Sanitarie Indipendenti

Sede Legale: Via Francesco Paciotti, 30

CODICE FISCALE: 96515180584

Revisione	Motivazione	Data
00	Emissione del Codice Etico e Comportamentale ex art. 6 D.lgs. 231/01	01/09/2022

Timbro e Firma Rappresentante Legale

Il presente documento contiene informazioni e dati della Associazione Imprese Sanitarie Indipendenti.
Documento e contenuti non sono divulgabili in nessuna forma senza esplicito consenso da parte del titolare.

Sommario

INTRODUZIONE	4
MISSION	5
DISPOSIZIONI GENERALI	6
REGOLE DI COMPORTAMENTO	9
RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	12
RAPPORTI CON I COLLABORATORI	15
RELAZIONI CON LA COLLETTIVITÀ	16
REGOLE IN MATERIA DI REATI SOCIETARI	17
ASSOCIATI E POLITICHE INTERNE	18
TUTELA DELL'AMBIENTE	20
RISERVATEZZA E COMUNICAZIONE ESTERNA	20
USO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI O TELEMATICI	21
VERIFICHE	22
RESPONSABILITA'	23

INTRODUZIONE

Le disposizioni contenute nel presente Codice Etico hanno l'obiettivo di indicare alcuni importanti valori e regole di condotta dell'Ente, poste a presidio della reputazione e dell'immagine della A.I.S.I. Associazione Imprese Sanitarie Indipendenti (di seguito anche "Associazione"), cui si deve conformare tutto il personale e, nei casi in cui ciò sia possibile, anche i collaboratori, gli stakeholders e le terze parti. La creazione e diffusione dei valori d'impresa non può, infatti, essere disgiunta da un effettivo rispetto di principi fondamentali quali la correttezza professionale, l'integrità personale, l'effettiva tutela della salute nell'ambiente di lavoro, nonché la trasparente competizione sul mercato da parte di tutti i soggetti che vi operano.

In tale prospettiva, il Codice intende ribadire le regole ed i principi guida già in larga parte vigenti all'interno dell'Associazione rafforzando con ciò il clima di fiducia e di positiva collaborazione con tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati al comune sviluppo e diffusione dei valori dell'Associazione stessa.

Per altro verso, va sottolineato che l'ordinamento giuridico nazionale italiano riconosce ora rilevanza giuridica e finalità scriminanti all'adozione di principi etici e di condotta, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 231/2001 ("*Decreto*") e sue integrazioni e variazioni ("*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*"). Tale Decreto ha introdotto un'inedita forma di responsabilità di tipo penalistico in capo agli Enti, chiamata ora a rispondere personalmente (a titolo "*proprio*") qualora vengano consumati reati "*nel suo interesse o a suo vantaggio*".

Il Decreto prevede, inoltre, un sistema sanzionatorio particolarmente afflittivo e pesante contro gli enti: tra le sanzioni previste, le più gravi sono rappresentate da misure interdittive quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

Tuttavia, l'adozione ed il rispetto del Codice – che si colloca all'interno di un più ampio Modello Organizzativo interno di Gestione e Controllo – può assumere una valenza scriminante e di protezione a beneficio dell'Associazione, in tal caso, resterebbe al riparo dalle citate sanzioni.

Il Codice è, pertanto, complementare alle procedure interne esistenti volte, direttamente o indirettamente, a ridurre il rischio del compimento di reati di cui al D.lgs. 231/2001, e tiene conto dei suggerimenti inclusi nelle apposite Linee Guida emanate da Confindustria (aggiornate al giugno 2021).

L'osservanza delle disposizioni in esso contenute è da considerarsi parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori e dai Partners dell'Associazione.

Analogamente, l'Associazione si riserva di tutelare i propri interessi in ogni sede competente nei confronti di terzi collaboratori (consulenti e terzi) che abbiano violato le norme del presente Codice a loro destinate e che abbiano formato oggetto di pattuizione contrattuale con l'Ente.

Il presente Codice costituisce elemento essenziale del Modello Organizzativo dell'Associazione, unitamente alle sue *policies* e disposizioni organizzative, ed offre se adeguatamente compreso, attuato ed aggiornato un idoneo presidio a tutela del buon andamento dell'Ente.

Il Presente Codice etico tiene conto delle normative di più recente introduzione, quali le disposizioni contenenti riferimenti all'aggiornamento della disciplina dell'anticorruzione e della trasparenza, nonché le norme direttamente e indirettamente connesse all'entrata in vigore del regolamento europeo 679/2016, nonché le linee guida di Confindustria aggiornate a giugno 2021 per lo sviluppo dei modelli di organizzazione e gestione, cui integralmente si rimanda per qualsivoglia dubbio interpretativo concernente il documento in oggetto.

MISSION

L'Associazione datoriale senza scopo di lucro A.I.S.I. è stata fondata nel mese di dicembre 2021.

La stessa riunisce Ambulatori Mono o Poli-Specialistici, Presidi Sanitari Residenziali o Semi-Residenziali e Studi Medici esistenti sul territorio nazionale ed autorizzati all'esercizio dagli organi competenti.

L'Associazione, senza fini di lucro ed apartitica, dialoga e collabora con esponenti di tutte le parti e delle istituzioni che, condividendo lo spirito e le finalità dell'Associazione, sono disponibili a impegnarsi anche attivamente per offrire supporto e sostegno allo sviluppo degli imprenditori e della cultura di impresa.

L'Associazione ha come scopo primario quello di favorire la reciproca conoscenza e la creazione di rapporti e reti tra imprenditori e professionisti, promuovere la libertà e cultura di impresa e valorizzare il ruolo dell'imprenditore e del medico professionista.

L'Associazione ha l'obiettivo di:

- promuovere la libertà e la cultura di impresa, realizzando momenti di networking tra imprenditori, di confronto e discussione per affrontare in maniera approfondita le sfide della società italiana;
- affrontare le problematiche concernenti i rapporti di lavoro del personale medico e non medico, con particolare riferimento alla specifica destinazione ed alle caratteristiche delle Istituzioni Sanitarie private aderenti e può stipulare relativi contratti ed accordi nazionali;
- tutelare gli interessi imprenditoriali, professionali, economici degli associati e delle Associazioni regionali, anche mediante la costituzione di società di servizi ed Instaurando rapporti con altri enti, associazioni, comitati, associazioni scientifiche, enti previdenziali privati e organi di informazione, oltre che a forze politiche, giunte regionali, assessorati, ordini professionali e qualsiasi altra sanitaria che determini uno squilibrio verso i propri associati;

- valorizzare il ruolo del medico, anche in quanto imprenditore, concepito come figura fondamentale per far ripartire il Paese. L'Associazione è un luogo in cui medici ed imprenditori del settore sanitario possano essere protagonisti, e nel quale le loro peculiarità — genialità, coraggio, creatività, senso del sacrificio — siano stimate e valorizzate.

L'Associazione assicura la tutela dei diritti inviolabili della persona, riconosce le pari opportunità tra uomini e donne e, nel solco della presenza degli imprenditori nella società italiana, promuove e tutela sia in Italia che nel mondo il lavoro di tutti, nonché la presenza degli imprenditori e delle imprese nella società, favorendo una concezione del mercato e delle sue regole in grado di comprendere e rispettare la persona in ogni suo aspetto, dimensione e/o momento della vita.

DISPOSIZIONI GENERALI

Sistema organizzativo in generale

L'Associazione è dotata di strumenti organizzativi (organigrammi, comunicazioni organizzative, procedure, ecc.) improntati ai seguenti principi generali:

- chiara descrizione delle linee di riporto;
- conoscibilità, trasparenza e pubblicità dei poteri attribuiti;
- chiara e formale delimitazione dei ruoli, con una completa descrizione dei compiti di ciascuna funzione, dei relativi poteri e responsabilità.

Sistema di deleghe e procure

Il sistema dell'affidamento di poteri attraverso deleghe e procure deve essere caratterizzato da elementi di certezza, al fine di prevenire reati e consentire la gestione efficiente dell'attività dell'Ente.

Tutti coloro che intrattengono, per conto dell'Associazione, rapporti con la Pubblica Amministrazione, nazionale o estera, devono essere dotati di delega formale.

Ambito di applicazione del Codice

Il presente codice promuove l'attuazione dei principi etici di riferimento, specificati negli articoli seguenti, e si indirizza a tutte le persone che a diverso titolo e con diversi ruoli sono coinvolte nella realizzazione degli obiettivi dell'Ente.

Le norme contenute nel presente codice si applicano a tutti i soci dell'Associazione.

Le disposizioni contenute nel presente Codice si estendono anche ai collaboratori, agli stakeholder e tutte le parti terze. Esse, ove applicabili e rilevanti, vincolano altresì gli eventuali collaboratori e consulenti esterni, nel caso in cui agiscano in nome o per conto della Organizzazione.

Garanti dell'attuazione del Codice

Il controllo sul rispetto del Codice è affidato all'Associazione, o da altro soggetto dallo stesso delegato, il quale è deputato a:

- gestione rapporti con gli enti;
- assicurare la diffusione del Codice presso i collaboratori dell'Associazione e presso i terzi interessati;
- aggiornare il Codice alla luce dell'evoluzione delle leggi;
- fornire attività di supporto all'interpretazione del Codice;
- verificare, controllare e valutare i casi di violazione del Codice, nonché decidere i provvedimenti sanzionatori da adottare in collaborazione con le funzioni dell'Ente competenti e nel rispetto delle leggi e dei contratti nazionali dei lavoratori;
- proteggere e assistere chiunque segnali comportamenti non conformi al Codice, tutelando tali persone da pressioni, intimidazioni e ritorsioni, garantendo la riservatezza delle informazioni comunicate e della loro identità;
- collaborare con l'Organismo di Vigilanza alla redazione di una relazione annuale allo scopo di riferire sullo stato del processo di attuazione del Codice, illustrando i programmi e le iniziative intraprese per il raggiungimento dei fini istituzionali.

La struttura e tutti i suoi soci e collaboratori si impegnano ad osservare a far osservare il presente Codice. L'osservanza del presente codice è affidata, tra l'altro, all'Organismo di Vigilanza dotato di autonomia e indipendenza rispetto all'Ente.

Pubblicità del Codice

Al fine di garantire effettività ai principi e alle regole di condotta contenute nel presente Codice, l'Associazione si impegna ad adottare tutte le misure necessarie alla diffusione.

L'attività di formazione ed informazione sui principi previsti dal Codice riguarderà tutto il personale, compreso il personale direttivo.

A tal fine potranno essere utilizzati corsi di formazione, meeting, anche mediante l'utilizzo di strumenti di e-learning, circolari informative.

L'Associazione si impegna a comunicare a tutti i soggetti dell'Associazione, i valori ed i principi ivi contenuti, a garantirne la diffusione interna ed esterna mediante:

- la distribuzione ai componenti degli organi Sociali, ai collaboratori;
- l'affissione in un luogo accessibile a tutti e la pubblicazione su sito internet;

- la messa a disposizione ai terzi destinatari e a qualunque altro interlocutore sul sito web dell'Associazione.

Tutti i collaboratori, e qualsiasi altro soggetto che a qualsiasi titolo collabori con l'Associazione, dovrà prendere visione del Codice ed impegnarsi a seguire le regole e le prescrizioni in esso contenute, dando atto con opportune modalità di averne preso visione.

Comunicazione all'esterno

Le comunicazioni dell'Associazione verso i propri interlocutori sono improntate al rispetto del diritto all'informazione. In nessun caso è permesso divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.

Finalità

Il presente codice ha come obiettivo quello di realizzare un sistema fondato sui valori etici condivisi, volto all'adozione di procedure e di comportamenti finalizzati a prevenire attività illegittime o illecite e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione associativa, con lo scopo di assicurare il miglior soddisfacimento dei bisogni della Comunità di riferimento.

A tal fine è prioritaria la promozione e lo sviluppo di una cultura anche organizzativa ispirata ad un corretto equilibrio tra bisogni e risorse, basata sul bilanciamento tra le funzioni politiche di indirizzo e quelle di gestione amministrativa, su un efficace sistema di controlli interni e di rendicontazione.

Centralità della persona

L'Associazione pone al centro di tutta la sua azione e delle sue scelte la persona umana, impegnandosi a promuoverla e garantirla e a rispondere alle legittime attese che essa esprime nelle diverse forme con cui entra in relazione con la struttura (soci, collaboratori, stakeholder, terze parti ecc.). La struttura si impegna a prestare una particolare attenzione anche alle relazioni primarie della persona impegnandosi a garantirle e promuoverle con azioni positive e concrete. Ciascun socio deve, pertanto, assumere con coscienza il proprio ruolo di "*civil servant*" impegnandosi nello svolgimento dei propri compiti a porre al centro la persona e adoperandosi affinché venga garantito sempre il rispetto pieno della sua integrità e dignità.

Legalità

L'Associazione impronta la sua azione al pieno rispetto del principio di legalità nella consapevolezza che l'ossequio e la pratica della legalità rappresentano condizioni imprescindibili per la realizzazione del bene comune e della attenzione alla persona nella sua centralità. Compete, pertanto, a tutto il personale, rispettare e vigilare sul rispetto della forma e della sostanza della legge.

Onestà

Nello svolgimento dei loro compiti istituzionali e nell'esercizio della loro attività professionale soci e tutti i collaboratori della struttura sono chiamati a promuovere e ricercare l'onestà e la giustizia, senza eccezioni, in modo da creare un generale clima di fiducia e rispetto.

Imparzialità

È diritto di ogni persona che in qualunque modo si relaziona con L'Associazione essere trattata in modo equanime e senza discriminazione. A tal fine la struttura vigila, in particolare affinché il rispetto di questo principio sia assicurato soprattutto nei confronti delle persone che per condizioni sociali, culturali, economiche e/o relazionali si trovano in situazioni di debolezza e difficoltà.

Solidarietà

L'Associazione si impegna a promuovere e sostenere la solidarietà sociale, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, rendendosi ascoltatrice ed interprete dei bisogni della comunità locale, cooperando attivamente con le altre istituzioni presenti sul territorio per dare risposte adeguate e tempestive.

Sussidiarietà

L'Associazione promuove e riconosce il principio di sussidiarietà come principio che riflette i due elementi costitutivi della persona: la soggettività e la relazionalità.

La sussidiarietà in particolare afferma sia la libertà di ciascuno di provvedere alle proprie esigenze e a realizzare i propri obiettivi, sia l'aiuto della comunità nel caso in cui la persona non riesca da sola a far fronte alle proprie esigenze. L'Associazione promuove nelle relazioni fra i propri soci e collaboratori e fra questi tutti e gli utenti, il principio di sussidiarietà nell'accezione sopra riferita.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

Principio base: il rispetto delle leggi

Chiunque svolga attività in favore dell'Associazione, in ogni occasione connessa all'esecuzione della prestazione professionale per conto dell'Associazione stessa ed in ogni occasione che comunque ne coinvolga gli interessi, deve rispettare le leggi in vigore nei diversi paesi in cui è residente o domiciliato o in cui svolge abitualmente od occasionalmente la prestazione professionale, astenendosi altresì dal costringere o istigare altri, a violare le leggi in vigore nei paesi in cui l'Associazione stessa è presente o nei quali essa ha interessi anche indiretti.

Chiunque all'interno dell'Associazione subisca una costrizione o istigazione a violare leggi deve riferire prontamente al proprio superiore gerarchico, o, se ciò non è possibile, per mancanza di questo o perché da questo istigato o costretto, deve prontamente riferire la costrizione e l'istigazione al Comitato Direttivo.

È fatto obbligo al personale dell'Associazione di conoscere le leggi che attengono alle mansioni svolte.

Principi generali

Ogni operazione e transazione posta in essere a vantaggio o nell'interesse dell'Associazione o che comunque ne coinvolga il nome e la reputazione, deve improntarsi alla massima correttezza gestionale, alla completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale ed alla chiarezza e verità nei riscontri contabili, secondo le norme vigenti e secondo le procedure adottate dall'Ente e deve essere, altresì, opportunamente documentata ed assoggettabile a verifica.

Prevenzione conflitto d'interesse

L'attività, a qualunque titolo esercitata dai destinatari nello svolgimento delle funzioni a cui essi sono preposti, deve essere espletata nell'esclusivo interesse dell'Ente. I destinatari devono evitare che la loro condotta possa essere fonte di situazione, anche solo potenziale, di conflitto con gli interessi dell'Ente e degli utenti, intendendosi per tale la situazione nella quale il destinatario persegue, per scopi personali o di altri, obiettivi diversi rispetto a quelli che è tenuto a realizzare in base agli incarichi ricevuti e gli obiettivi concordati.

Responsabilità dei soci e dei collaboratori

I soci e i collaboratori della struttura osservano nello svolgimento dei propri compiti il principio di responsabilità, assumendo in prima persona le decisioni di competenza.

L'Associazione, al fine di consentire la rintracciabilità della responsabilità, adotta strumenti organizzativi adeguati. In nessun caso è consentito far ricadere su altri le responsabilità che competono a ciascuno in relazione alla posizione funzionale ricoperta nell'ambito dell'organigramma.

Tenuta della contabilità

I soci, che con i diversi livelli di responsabilità si occupano della tenuta della contabilità dell'Ente, assicurano che la registrazione di ogni operazione di natura economico-finanziaria avvenga nel rispetto dei principi, dei criteri e delle modalità di redazione e tenuta dettate dalle norme generali e speciali in materia di contabilità pubblica.

In particolare, rappresentano principi guida nella redazione dei documenti contabili i principi di correttezza e veridicità nonché accessibilità e completezza del dato contabile oggetto di registrazione. La registrazione delle operazioni contabili deve assicurare la riconducibilità dell'operazione al provvedimento e/o alla determinazione dirigenziale delegata che vi ha dato corso. È fatto obbligo a chiunque venga a conoscenza, in qualsiasi modo di omissioni, falsificazioni o inesattezze nelle registrazioni contabili o negli atti a queste riconducibili darne informazione tempestiva alla Direzione e all'Organismo di Vigilanza.

Regolamenti

Tutti i soci ed i collaboratori sono tenuti ad osservare i regolamenti interni ed i provvedimenti adottati dall'Associazione volti ad attuare e disciplinare il regime dei controlli interni.

Rapporti con il pubblico

I soci che operano a contatto con il pubblico devono mantenere specifici comportamenti, quali:

1. comportamento orientato all'ascolto e alla comprensione della richiesta espressa dall'interlocutore;
2. comportamento corretto e rispettoso, che prescinde dalle modalità espressive e di atteggiamento dell'interlocutore;
3. comportamento assertivo nel garantire la gestione dei diritti di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione;
4. comportamento scevro da posizioni personali nella presa in carico e gestione di segnalazioni di disservizi;
5. comportamento orientato alla risoluzione dei problemi e dei conflitti, agevolante l'utilizzazione dei servizi offerti, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e amministrative, sulle strutture e sui compiti dell'amministrazione.

Chiarezza e trasparenza

La struttura si impegna ad offrire supporto all'attività di impresa, all'informazione e all'approfondimento di diverse tematiche e alle attività sociali e culturali.

Per il perseguimento di detti obiettivi la struttura si avvale, in particolare della carta dei servizi, del sito internet e delle numerose guide ai servizi.

Equità ed uniformità

L'Associazione eroga tali servizi impegnandosi a mantenere un comportamento imparziale e ricercando nuove strategie per una più equa gestione.

Appropriatezza ed efficacia

Il supporto all'attività di impresa, l'informazione e l'approfondimento di tematiche devono essere erogate muovendo da una chiara definizione delle politiche organizzative, sempre volte ad offrire le migliori prestazioni in termini di appropriatezza ed efficacia.

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'Associazione è consapevole dell'importanza e del significato di rilevanza sociale, che ha il servizio erogato per la collettività. L'Associazione si impegna ad osservare, nell'esercizio della propria autonomia, i principi e le norme di condotta contenute nelle leggi nazionali e regionali istitutive, nonché, più in generale, in tutte le disposizioni normative di riferimento.

Nei rapporti di qualsiasi natura con la Pubblica Amministrazione è espressamente vietato attuare o istigare altri a attuare pratiche corruttive di ogni genere. Tutti i destinatari del presente Codice dovranno agire nel pieno rispetto dei principi di correttezza, veridicità ed integrità. In particolare, le relazioni con la Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali o soggetti incaricati di pubblico servizio debbono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili così da salvaguardare l'integrità e la reputazione dell'Associazione.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali o soggetti incaricati di pubblico servizio sono riservate esclusivamente alle funzioni dell'Ente a ciò preposte ed al personale autorizzato. In ogni caso, è fatto obbligo di conservare diligentemente la documentazione relativa alle situazioni in cui l'Associazione è entrata in contatto con la Pubblica Amministrazione.

L'Associazione raccomanda altresì che i soci, i collaboratori e i terzi che agiscono nell'interesse e a vantaggio dell'Associazione stessa, qualora dovessero ricevere, direttamente o indirettamente, richieste di denaro o altre utilità da parte di direttori, dirigenti, funzionari e/o impiegati della PA, non devono dare seguito alla richiesta e devono informare tempestivamente il proprio superiore gerarchico e il Comitato Direttivo per la valutazione degli opportuni provvedimenti da prendere.

Tutti i rapporti con i direttori, dirigenti, funzionari e/o impiegati della PA sono gestiti dalle funzioni dell'Ente appositamente incaricate o istituzionalmente preposte o, comunque, da quelle funzioni formalmente autorizzate, nel rispetto del principio di separazione dei compiti e dei poteri (esecuzione,

autorizzazione e controllo) e, comunque, nei limiti di poteri conferiti a ciascuno sulla base di procure e/o deleghe di funzioni.

I soggetti coinvolti nello svolgimento dell'attività in contatto con la P.A. devono assicurare, per quanto possibile, una adeguata tracciabilità dei processi decisionali ed autorizzativi.

Rapporti di natura non commerciale con la Pubblica Amministrazione

I medesimi obblighi comportamentali sopra descritti valgono anche nei rapporti, a qualsiasi titolo intrattenuti dall'Associazione con la Pubblica Amministrazione di qualsiasi settore (quali ad esempio: AGCOM, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Amministrazioni competenti in materia di lavoro, quali Ispettorato del Lavoro, INPS, INAIL, ASL, Vigili del Fuoco, etc.).

Regole per i terzi rappresentanti dell'Associazione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Qualora l'Associazione utilizzi consulenti o, comunque, soggetti esterni all'Ente stessa per essere rappresentata nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con i concessionari di pubblici servizi, dovrà essere previsto che i terzi coinvolti accettino per iscritto le regole del Codice. L'Associazione non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o concessionario di un pubblico servizio, da Terzi qualora ciò possa creare situazioni di conflitto d'interessi.

Rapporti con l'Amministrazione Finanziaria e gestione di adempimenti fiscali

I rapporti con l'Amministrazione finanziaria e con tutte le autorità di controllo alla stessa correlate (ad esempio, Guardia di Finanza) devono ispirarsi ai principi di veridicità, correttezza e collaborazione. In particolare, è espressamente vietato attuare o istigare altri a porre in essere pratiche corruttive di qualsiasi genere. Le stesse disposizioni sono applicabili alla gestione degli adempimenti fiscali.

In caso di ispezioni, accessi e/o verifiche delle competenti Autorità è opportuno che ne venga data immediata comunicazione al responsabile della struttura.

Doni ed altri strumenti di influenza impropria

Fermo quanto in precedenza disposto, è vietato offrire denaro, doni o compensi che eccedano le normali pratiche di cortesia, così come esercitare illecite pressioni, promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o di enti concessionari di pubblico servizio o a loro parenti o conviventi, sia italiani che stranieri.

Rapporti con le Autorità giudiziarie

Nei rapporti con le Autorità giudiziarie è espressamente vietato attuare o istigare altri a porre in essere pratiche corruttive di qualsiasi genere. Nel caso in cui l'Associazione sia parte in procedimenti giudiziari o stragiudiziali in sede civile, penale, amministrativa e tributaria, i soci dell'Associazione e chiunque agisca in nome e/o per conto dell'Associazione stessa non dovrà in alcun modo adottare comportamenti, quali quelli descritti in precedenza, nei confronti delle autorità giudiziarie, funzionari di cancelleria o di Ufficiali Giudiziari, per indurre tali soggetti ad adottare provvedimenti che vadano illegittimamente a vantaggio dell'Associazione.

Rapporti con le Autorità di Vigilanza

Nei rapporti con le Autorità di vigilanza è espressamente vietato attuare o istigare altri a porre in essere pratiche corruttive di qualsiasi genere. Tutti i soci e collaboratori si impegnano ad osservare scrupolosamente le disposizioni emanate dalle competenti Autorità per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività (AGCOM, Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, etc.). Nell'invio di qualsiasi dato, comunicazione o segnalazione, siano esse obbligatorie o facoltative, dovranno essere rispettati i principi di correttezza, veridicità, trasparenza e diligenza, controllando attentamente ogni comunicazione trasmessa.

Tutti i già menzionati soggetti si impegnano altresì ad ottemperare ad ogni legittima richiesta proveniente dalle sopra citate Autorità nell'ambito delle funzioni di vigilanza informativa ed ispettiva da queste svolte, fornendo piena collaborazione nel corso delle procedure istruttorie ed evitando comportamenti ostruzionistici e di mancata collaborazione.

Conflitto di interessi

Tutti i soci dell'Associazione sono tenuti ad evitare situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interessi ed a non avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui siano venuti a conoscenza nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni.

Utilizzo dei beni dell'Ente

Ogni socio deve utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni utilizzati o affidatigli, prestando particolare attenzione alla gestione delle risorse di cui sia in possesso. Ogni socio è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente le unità preposte di eventuali minacce o eventi dannosi per l'Associazione o per qualsiasi interlocutore.

RAPPORTI CON I COLLABORATORI

L'Associazione promuove l'informazione e il coinvolgimento di tutti i soci e collaboratori in generale circa le modalità, le responsabilità personali nello svolgimento delle specifiche competenze per l'attuazione ed il mantenimento costante nel tempo del Sistema Qualità; la crescita costante delle capacità professionali e la motivazione degli operatori, mediante programmi di addestramento e di formazione continua su aspetti tecnici e gestionali.

I soci e i collaboratori sono tenuti a uniformare i propri comportamenti ai principi etici che ispirano l'attività dell'Associazione, applicando le seguenti norme di condotta:

- i soci adempiono ai propri doveri conformemente agli obblighi sottoscritti nello Statuto concluso con l'Associazione e uniforma il proprio operato alle disposizioni del Codice Etico;
- l'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Etico costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali derivanti dallo Statuto; la violazione delle stesse costituisce quindi inadempimento alle obbligazioni ed è passibile di sanzione, fatta salva ogni ulteriore responsabilità ai sensi di leggi vigenti;
- nello svolgimento delle funzioni cui sono preposti, i soci devono agire nell'esclusivo interesse dell'Associazione, astenendosi dal porre in essere condotte nelle quali possa anche solo potenzialmente ravvisarsi una situazione di conflitto d'interessi;

I soci e i collaboratori hanno altresì l'obbligo di rivolgersi ai propri superiori o alle funzioni a ciò deputate in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle norme del Codice Etico; riferire tempestivamente ai superiori o alle funzioni a ciò deputate qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili violazioni delle norme del Codice Etico; qualsiasi richiesta di violare le norme che sia stata loro rivolta; collaborare per la verifica delle possibili violazioni con le strutture a ciò deputate.

I collaboratori non potranno condurre indagini personali o riportare notizie anonime ad altri se non ai propri superiori o alle funzioni a ciò eventualmente deputate. I soci e collaboratori sono, quindi tenuti a segnalare al Comitato Direttivo e all'Organismo di Vigilanza a ciò deputato, ogni violazione del Codice Etico di cui vengano a conoscenza. Qualunque violazione infondata ed effettuata in mala fede al fine di arrecare danno a soci/o collaboratori verrà considerata infrazione e sanzionata disciplinarmente. L'Associazione pone la massima e costante attenzione nella valorizzazione delle risorse umane. A tal fine considera il criterio meritocratico, della competenza professionale, dell'onestà e della correttezza di comportamento fondamentali per l'adozione di ogni decisione concernente la carriera e ogni altro aspetto relativo al dipendente. I collaboratori sono tenuti a attuare una condotta costantemente rispettosa dei diritti e della personalità dei soci, dei collaboratori e dei terzi, indipendentemente dalla loro posizione

gerarchica all'interno dell'Associazione. I soci e i collaboratori devono utilizzare correttamente i beni dell'Ente messi a loro disposizione salvaguardando, in generale, il valore del patrimonio.

L'Associazione riconosce e rispetta il diritto dei collaboratori a partecipare ad investimenti, affari o ad attività consentite dalla legge e/o quella svolta nell'interesse dell'Ente stesso, purché si tratti di attività consentite dalla legge, nonché compatibili con gli obblighi assunti in qualità di dipendenti.

In ogni caso i collaboratori devono evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi della struttura o che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'Associazione e nel rispetto delle norme del Codice Etico. Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse deve essere tempestivamente comunicata al superiore o alla funzione a ciò deputata. In particolare, tutti i soci e i collaboratori sono tenuti ad evitare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni/funzioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza.

Sono tenuti a curare le proprie competenze e coltivare la propria professionalità, maturando esperienza e collaborazione, stimolando la crescita professionale dei propri collaboratori; a contribuire, mediante costante impegno professionale ed il corretto comportamento personale, al raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di eccellenza propri dell'Associazione.

In particolare, ai soci e ai collaboratori è vietato:

- utilizzare strumenti di persuasione o di altro genere i cui contenuti siano ingannevoli o comunque non veritieri;
- erogare prestazioni non necessarie o dichiarare prestazioni non effettivamente erogate;
- duplicare la fatturazione della medesima prestazione o non emettere note di credito qualora siano state fatturate, anche per errore, prestazioni inesistenti o non finanziabili;
- usufruire, per proprie finalità, dei progetti, dei sistemi, dei procedimenti, delle metodologie, dei rapporti o di altra invenzione o attività sviluppata dalla struttura e di cui quest'ultima è titolare dei diritti di proprietà individuale.

RELAZIONI CON LA COLLETTIVITÀ

Imparzialità

L'Associazione si impegna a non discriminare arbitrariamente ed ingiustificatamente i cittadini utenti dei servizi erogati.

Trasparenza

L'Associazione garantisce la trasparenza della propria azione amministrativa mettendo a disposizione del Vengono svolti i dovuti controlli durante e alla fine dei vari servizi erogati da parte, al fine di verificarne il buon andamento. Al termine il Comitato Direttivo procede ad un controllo dei risultati finali e degli obiettivi raggiunti.

Stile di comportamento dei collaboratori

Lo stile di comportamento nei confronti dei fruitori dei servizi è improntato alla disponibilità, al rispetto ed alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità, anche in considerazione dei servizi offerti.

Rapporti economici con partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni

L'Associazione non eroga contributi, diretti o indiretti e sotto qualsiasi forma a partiti, movimenti, comitati, associazioni o altri organismi di natura politica o sindacale, né a loro rappresentanti o candidati, né ad organizzazioni con le quali potrebbe ravvisarsi un conflitto di interessi, né effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica.

Rapporti istituzionali

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti, i contatti con gli interlocutori istituzionali avvengono esclusivamente tramite il Comitato Direttivo o tramite procura per i referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato dall'Associazione.

REGOLE IN MATERIA DI REATI SOCIETARI

Al fine di evitare il compimento di reati societari, L'Associazione pretende dai suoi soci e collaboratori:

- i bilanci e le comunicazioni sociali previsti dalla legge devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale dell'Organizzazione stessa;
- è vietato nelle comunicazioni alle Autorità Pubbliche di Vigilanza esporre fatti non veritieri sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Associazione stessa, ovvero occultarne altri;
- le comunicazioni rivolte al mercato devono essere veritiere e verificabili;
- le denunce, le comunicazioni a carattere obbligatorio devono essere effettuati dai soggetti identificati dalle leggi in modo tempestivo, veritiero e nel rispetto delle normative vigenti.

Contabilità e controllo

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili, con particolare riguardo alla fatturazione attiva e passiva.

Tutto i destinatari del codice dell'Associazione sono tenuti al rispetto dei "Principi Contabili" emanati dalle apposite Commissioni dei Consigli Nazionali dei dottori commercialisti e ragionieri, nonché dei principi contabili internazionali. È altresì tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune ad ogni livello dell'Associazione: pertanto ciascuno è responsabile della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo e, in caso di carenze o disfunzioni, le stesse devono essere segnalate senza indugio all'amministrazione.

- Autorizzazione e documentazione delle transazioni

Tutte le operazioni e transazioni della struttura devono avere una registrazione contabile adeguata, in modo da rendere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento, nonché delle caratteristiche e motivazioni di tali operazioni, individuando altresì i soggetti che le hanno autorizzate, effettuate, registrate e verificate.

È fatto divieto di adottare comportamenti o dar luogo ad omissioni che possano condurre alla registrazione di operazioni fittizie o alla registrazione fuorviante di operazioni e transazioni.

- Collaborazione alle attività di controllo

- Le comunicazioni rivolte agli organi preposti a qualsivoglia tipo di controllo contabile;
- devono essere complete, veritiere e corrette;
- è vietato impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo attribuite agli organi di cui sopra.

ASSOCIATI E POLITICHE INTERNE

- Dare e ricevere regali, vantaggi e/o favori

È fatto divieto agli associati di donare, chiedere od accettare, anche per interposta persona, compensi o altre utilità personali, connessi con la gestione delle attività dell'Associazione. Nel divieto sono inclusi, a titolo esemplificativo e senza presunzione di esaustività: accollo di tasse, riconoscimento di importi, commissioni, regalie, offerta di spettacoli e qualunque favore che abbia un valore più che nominale, a meno che non sia generalmente considerato come un comune gesto di cortesia accettabile e lecito secondo la prassi gestionale corrente. Il divieto si applica a quanto dato a (o ricevuto da) ogni persona,

inclusi, per esempio, altri associati, collaboratori, futuri associati, pubblici ufficiali, concorrenti, fornitori e altre persone con cui l'Ente ha, o vorrebbe avere, relazioni di impresa.

Con particolare riferimento ai rapporti istituzionali intrattenuti con pubblici ufficiali od esponenti della Pubblica Amministrazione, è opportuno interpellare il responsabile formale, oltre che il Comitato Direttivo, prima di concedere qualunque tipo di regalia o pagamento di ogni genere e consistenza.

I soci dell'Associazione sono responsabili del pieno rispetto di tutte le leggi vigenti in materia di lotta alla corruzione nel Paese in cui si trovano. Per tali ragioni non solleciteranno, non accetteranno e non faranno né accetteranno né solleciteranno da un membro della propria famiglia o del proprio *entourage* alcun regalo il cui valore superi l'uso corrente, alcuna somma di denaro neppure sotto forma di prestito o altro vantaggio, sotto qualsiasi forma corrisposto, da parte di un'entità esterna capace di influenzare l'Ente per favorire interessi individuali.

In ogni caso, è fatto obbligo a ciascuno di informare la gerarchia di qualunque sollecitazione o offerta di vantaggi particolari a lui proposta direttamente o indirettamente.

- *Pari Opportunità/Divieto di discriminazioni/Molestie*

L'Associazione non ritiene ammissibili né tollererà forme di discriminazioni basate sulla razza, colore, sesso, età, religione, condizione fisica, stato civile, orientamenti sessuali, cittadinanza, origine etnica, o qualunque altra discriminazione contraria alla legge. L'Associazione esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non si dia luogo a molestie, intendendo come tali, a titolo d'esempio:

- la creazione di un ambiente intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di singoli o gruppi;
- l'ostacolo a prospettive di lavoro individuali altrui per meri motivi di competitività personale.

L'Associazione non ammette le molestie sessuali, intendendo come tali, a titolo d'esempio:

- la situazione in cui si condizionano, all'accettazione di favori sessuali, determinazioni, iniziative e decisioni dell'Ente rilevanti in qualunque modo per la vita lavorativa del destinatario;
- le proposte di relazioni interpersonali private, condotte nonostante un espresso o ragionevolmente evidente non gradimento, le quali abbiano la capacità, in relazione alla specificità della situazione, di turbare la serenità del destinatario con obiettive implicazioni sulla sua espressione lavorativa.

L'Associazione non potrà in essere né tollererà alcuna forma di ritorsione nei confronti degli associati che abbiano lamentato modalità di discriminazione o di molestia, né nei confronti dei lavoratori che abbiano fornito notizie in merito.

TUTELA DELL'AMBIENTE

L'Associazione considera l'ambiente e la natura valori fondamentali e patrimonio di tutti, da tutelare e da difendere. A tal fine la struttura nell'ambito delle proprie attività attribuisce grande importanza all'integrità fisica e morale dei propri associati e collaboratori; l'Associazione cura, pertanto, la diffusione e il consolidamento di una cultura e promozione di comportamenti responsabili.

- Ambiente

L'Associazione si impegna a gestire le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di ambiente, per ciò che riguarda lo smaltimento dei rifiuti speciali.

La gestione operativa fa riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro. Lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi è affidato ad una ditta specializzata ed autorizzata e la documentazione inerente è aggiornata ad ogni carico e scarico.

I soci ed i collaboratori, per quanto di competenza ed attività, si devono impegnare a:

- Assicurare il rispetto di tutte le norme legislative vigenti in tema di salvaguardia ambientale applicabili all'attività;
- Valutare l'impatto ambientale diretto dei processi e migliorarne continuamente le prestazioni;
- Ridurre l'impatto ambientale indiretto correlato all'organizzazione dell'Associazione tramite azioni di sensibilizzazione sui fornitori in modo da promuovere il loro coinvolgimento nel progetto di salvaguardia ambientale;
- Coinvolgere nel processo di rispetto e miglioramento continuo dell'ambiente tutti i soggetti interessati, tra cui gli utenti dei servizi, i cittadini e le altre organizzazioni territoriali tramite iniziative finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente;
- Promuovere e realizzare sia in autonomia, sia in collaborazione con le altre parti interessate, interventi specifici sul territorio per comprendere nel percorso terapeutico dei pazienti l'incontro con l'ambiente circostante;
- Sensibilizzare il personale, con azioni di formazione ed aggiornamento continui, rendendo ciascuno consapevole del proprio ruolo nella corretta gestione di un sistema ambientale.

RISERVATEZZA E COMUNICAZIONE ESTERNA

Nelle banche dati dell'Associazione possono essere presenti informazioni personali protette dalla legge a tutela della Privacy, dati che non possono essere trasmessi all'esterno e dati la cui inopportuna divulgazione potrebbe cagionare danni agli interessi dell'Ente. È, pertanto, obbligo di ogni socio assicurare alle informazioni gestite la riservatezza richiesta dalle circostanze, sia all'interno che all'esterno

dell'Associazione stessa. Parimenti, è impegno della struttura proteggere le informazioni relative ai propri soci, collaboratori o a terzi, in adempimento a quanto già previsto dalla legge sulla Privacy, in ottemperanza al GDPR 679/2016.

- Comunicazione con i Mass Media

Qualsiasi comunicazione verso l'esterno, concernente dati ed informazioni dell'Ente, deve essere soddisfatta, ove possibile, dalle funzioni dell'Ente competenti e, in ogni caso, deve avvenire a seguito di debita autorizzazione.

USO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI O TELEMATICI

L'utilizzo degli strumenti e dei servizi informatici o telematici assegnati dall'Associazione deve avvenire nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia (e particolarmente in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore) e delle procedure interne e/o di gruppo esistenti e di quelle che eventualmente saranno successivamente approvate ed emanate, evitando di esporre la struttura stessa qualsivoglia forma di responsabilità e/o sanzione.

In ogni caso è vietato per qualunque socio, dell'Associazione nonché per qualsiasi soggetto che operi in nome o per conto dell'Ente accedere, per qualsivoglia finalità o utilità, senza autorizzazione ed in violazione della legge, a sistemi informatici o telematici altrui, nonché a violare i relativi limiti di accesso. Tali obblighi devono essere rispettati anche in relazione ad eventuali limitazioni di accesso al sistema informatico Ente, ove tale accesso sia di esclusiva competenza di determinati soggetti.

In applicazione delle prescrizioni di legge in materia nonché delle suddette procedure e regole di condotta dell'Ente, nell'ottica della prevenzione dei reati informatici e del trattamento illecito di dati, sono previsti, in particolare, in capo a tutti i soci dell'Associazione nonché in capo ai terzi che agiscano per conto di quest'ultima:

- adeguate e periodiche attività di formazione, anche in relazione alle potenziali condotte illecite disciplinate dai seguenti articoli del codice penale: *art. 615 ter c.p.* "Accesso abusivo ad un sistema informatico e telematico"; *615/ quater c.p.* "Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici"; *615 quinquies c.p.* "Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico"; *617 quater c.p.* "Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche"; *art. 617 quinquies c.p.* "Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche"; *art. 635 bis* "Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici"; *635 ter c.p.* "Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità programma" *635 quinquies c.p.* "Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità";

art. 640 quinquies c.p. “ Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica”.,
art. 491 bis c.p. “documenti informatici”.

- idonee procedure per l’assegnazione e la gestione di credenziali di autorizzazione personali (username e password) e la determinazione di coerenti termini di validità delle medesime;
- idonee procedure per l’autenticazione ed il conseguente accesso agli strumenti informatici o telematici;
- la responsabilizzazione di ogni singolo utente in relazione alle attività di salvataggio e memorizzazione di dati;
- l’utilizzo della posta elettronica e di internet attraverso le strutture dell’Ente esclusivamente e di norma per ragioni di lavoro;
- il monitoraggio e controllo, nei limiti delle vigenti prescrizioni in tema di privacy, degli accessi a siti internet e del corretto utilizzo degli strumenti informatici o telematici dell’Ente;
- il divieto, in generale, salvo particolari autorizzazioni determinate da specifiche ragioni di lavoro, anche tramite sistemi di blocco o limitazione automatica, della connessione, consultazione, navigazione, streaming ed estrazione mediante downloading, a siti web che siano considerabili illeciti (e quindi, a titolo esemplificativo, siti che presentino contenuti contrari alla morale, alla libertà di culto ed all’ordine pubblico, che consentano la violazione della privacy, che promuovano e/o appoggino movimenti terroristici o sovversivi, riconducibili ad attività di pirateria informatica, ovvero che violino le norme in materia di copyright e di proprietà intellettuale);
- il divieto di modifica delle configurazioni standard di software ad hardware e di collegamento degli strumenti informatici o telematici dell’Ente a rete di connessione pubblica o privata mediante strumenti (linee telefoniche o apparecchiature wireless) di qualsiasi genere;
- divieto di alterare e/o modificare documenti informatici aventi efficacia probatoria;
- divieto di aggirare le regole di sicurezza imposte sugli strumenti informatici o telematici dell’Ente e sulle reti di collegamento interne;
- obbligo generalizzato di segnalazione al Comitato Direttivo di eventuali manomissioni o atti illegali compiuti sui mezzi informatici o telematici dell’Ente.

VERIFICHE

Tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con l’Associazione devono essere consapevoli che è stato adottato un Modello di organizzazione, Gestione e controllo articolato in specifiche protocolli interni, costantemente aggiornati al fine di assicurarne la conformità alla vigente legislazione e la piena efficacia

ai fini del D. lgs. 231/2001, e coscienti del contributo e della rilevanza che questo modello organizzativo gestionale e di controllo assicura al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente strategici e operativi dell'efficienza. Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti necessari e utili ad indirizzare e verificare le attività dell'Associazione con il fine di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure dell'Ente, proteggere i beni dell'Ente, gestire efficacemente le attività istituzionali e fornire con chiarezza informazioni veritiere e corrette sulla situazione dei servizi erogati.

La responsabilità di creare un sistema di controllo interno efficace è comune ad ogni livello operativo. Conseguentemente tutti i destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, attuazione e corretto funzionamento dei controlli inerenti alle aree operative loro affidate. Nell'ambito delle loro competenze, tutti sono tenuti ad essere partecipi del sistema di controllo e a farne partecipi i loro collaboratori. Ogni operazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

RESPONSABILITA'

L'Associazione si impegna a favorire una struttura organizzativa ed un'azione in cui venga riconosciuto come valore il principio di precisa identificazione della responsabilità, sia per quanto attiene la determinazione delle strategie di indirizzo, che per quanto concerne l'attuazione delle stesse.

L'Associazione, al fine di garantire la rintracciabilità delle responsabilità, adotta un Modello Organizzativo adeguato, attuale ed aggiornato alle disposizioni della normativa di riferimento ed alle Linee Guida dettate da Confindustria, aggiornate a giugno 2021.

Ogni socio e collaboratore, a qualunque livello operino, impronta pertanto la sua azione al rispetto del principio di responsabilità, assumendo in prima persona le decisioni di competenza.

In nessun caso è consentito far ricadere su altri le responsabilità che competono a ciascuno, in relazione alla posizione funzionale ricoperta nell'ambito dell'organigramma.

Le violazioni dei principi fissati dal Codice Etico e nelle procedure previste da protocolli interni compromette il rapporto fiduciario tra l'Ente e tutti i destinatari del Codice.

Le violazioni saranno dunque perseguite incisivamente, con tempestività ed immediatezza, attraverso provvedimenti disciplinari previsti, in modo adeguato e proporzionale, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti.

Gli effetti delle violazioni devono essere tenuti in considerazione da tutti coloro che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti con l'Ente. A tal fine, L'ente provvede a diffondere il Codice Etico, i protocolli interni e ad informare sulle sanzioni previste in caso di violazione e sulle modalità e procedure di irrogazione.